



Programma FESR 2021-2027 della Provincia autonoma di Trento

cofinanziato dall'Unione europea – Fondo europeo di sviluppo regionale, dallo Stato italiano e dalla Provincia autonoma di Trento

Obiettivo «Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita»

VADEMECUM PER I BENEFICIARI (Art. 73 c. 3 del Reg. UE 2021/1060)

Il presente documento riepiloga le condizioni per il sostegno ad un'operazione selezionata a valere sull'Avviso FESR n. 2/2024.

L'Avviso, nonché la normativa da esso richiamata, costituiscono in ogni caso il quadro giuridico applicabile al finanziamento.

Avviso FESR n. 2/2024 **Sostegno all'inserimento di figure professionali con competenze mirate ad avviare o rafforzare un percorso di internazionalizzazione**

Priorità Trentino competitivo - Obiettivo specifico a.iii)
Settore di intervento 021

Indice

1. Premessa e normativa di riferimento	3
2. Intervento finanziabile e sua localizzazione	4
2.1 L'iniziativa	4
2.2 Stipulazione del contratto di lavoro con il manager	6
2.3 Localizzazione dell'iniziativa	6
3. Cronoprogramma di realizzazione e proroga	8
4. Spese ammissibili	9
5. Regime di aiuto e regole sul cumulo	10
6. Modalità di rendicontazione e tracciabilità dei flussi	11
6.1 Documentazione per la rendicontazione	11
6.2 Documentazione giustificativa della spesa	12
6.3 Documentazione giustificativa del pagamento	13
6.4 Termine ultimo di pagamento e rendicontazione	13
7. Erogazione dell'agevolazione	14
7.1 Invio richiesta di erogazione	14
8. Variazioni	15
8.1 Variazione del manager	15
8.2 Variazioni soggettive del beneficiario	16
9. Sintesi degli obblighi dei beneficiari e revoche	16
10. Obblighi di informazione e pubblicità	21
11. Controlli	22
12. Informazioni nei confronti dei beneficiari	24

1. Premessa e normativa di riferimento

Il finanziamento di cui all'Avviso FESR n. 2/2024 è erogato mediante i fondi stanziati per l'attuazione del Programma FESR 2021-2027 della Provincia autonoma di Trento.

Il Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) è uno dei principali strumenti finanziari della politica di coesione dell'UE, che si prefigge di contribuire ad appianare le disparità esistenti fra i diversi livelli di sviluppo delle regioni europee e di migliorare il tenore di vita nelle regioni meno favorite, sostenendo lo sviluppo sostenibile e l'adeguamento strutturale delle economie regionali.

La strategia delineata nel Programma FESR 2021-2027 della Provincia autonoma di Trento recepisce pienamente le indicazioni dell'Accordo di Partenariato, individuando, nell'ambito dell'obiettivo strategico "Un'Europa più competitiva e intelligente", la priorità "Trentino competitivo", che prevede, tra gli altri, il sopracitato obiettivo specifico a.iii) volto a "rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi".

Principale normativa di riferimento:

- Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti e s.m.i.;
- Regolamento (UE) 2021/1058, del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione e s.m.i.;
- Regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» (di seguito "Regolamento de minimis");

- legge provinciale 16 febbraio 2015, n. 2 «Attività della Provincia nell'ambito dell'Unione europea, rapporti interregionali e cooperazione territoriale»;
- DPP 30 giugno 2023, n. 13-89/Leg. "Regolamento di esecuzione dell'articolo 18 della legge provinciale 16 febbraio 2015, n. 2 (legge provinciale sull'Europa 2015) per l'attuazione del programma Fondo sociale europeo plus (FSE+) e del programma Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) 2021-2027";
- legge provinciale 6 luglio 2023, n. 6 "Interventi a sostegno del sistema economico trentino", in particolare l'articolo 20, comma 2, lettera b);
- le disposizioni di carattere generale e comune a tutti gli interventi relativi alla Legge provinciale 6 luglio 2023, n. 6 (di seguito "disposizioni di carattere generale e comune a tutti gli interventi), approvate con la deliberazione della Giunta provinciale n. 2014 in data 20 ottobre 2023 e s.m.i., come vigenti alla data di approvazione dell'avviso;
- Piano strategico per l'internazionalizzazione, approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 1246 in data 14 luglio 2023.

2. Intervento finanziabile e sua localizzazione

2.1 L'iniziativa

Il progetto di investimento selezionato prevede lo sviluppo di competenze mirate ad avviare o rafforzare un percorso di internazionalizzazione attraverso l'inserimento nell'impresa di un manager altamente qualificato.

Definizione e requisiti del manager:

- figura professionale altamente qualificata, con competenze avanzate e specialistiche nell'impostazione e/o gestione di progetti per la promozione della competitività dell'impresa tramite azioni di internazionalizzazione;
- esperienza professionale almeno quinquennale nelle attività per le quali viene presentato il progetto;

Assunzione del manager:

contratto di tipo subordinato:	<ul style="list-style-type: none"> → full-time <i>oppure</i> → part-time (minimo 30 ore settimanali)
durata del contratto:	<ul style="list-style-type: none"> → a tempo indeterminato <i>oppure</i> → determinato di durata pari ad almeno 2 anni e comunque di durata coerente con il termine previsto per l'implementazione del progetto
inquadramento non inferiore alla qualifica di quadro:	<ul style="list-style-type: none"> → a titolo esemplificativo e non esaustivo non inferiore alla categoria A del CCNL dell'industria metalmeccanica o alla categoria di Quadro del CCNL del Terziario, distribuzione e servizi
una volta assunto deve:	<ul style="list-style-type: none"> → essere iscritto nel libro unico del lavoro del soggetto beneficiario; → svolgere l'attività lavorativa presso l'unità operativa sita sul territorio provinciale.

Il manager NON deve:

essere stato alle dipendenze, con contratto di lavoro subordinato, dell'impresa richiedente	<ul style="list-style-type: none"> → nei 24 mesi precedenti la data di presentazione della domanda <i>oppure</i> → nei 24 mesi precedenti la data di assunzione del manager nel caso in cui lo stesso sia stato assunto nel periodo compreso tra la data di approvazione dell'Avviso e la data di apertura delle domande. <p>È ammessa l'assunzione di manager che in precedenza abbia svolto attività sotto forma di consulenza e co.co.co.</p>
essere stato socio / titolare / amministratore dell'impresa beneficiaria	<ul style="list-style-type: none"> → nei 24 mesi precedenti la data di presentazione della domanda

essere coniuge,
parente e affine

- entro il secondo grado del titolare/legale rappresentante dell'impresa richiedente *ovvero*
- di uno o più soci della società di persone istante *ovvero*
- di uno o più soci – aventi una partecipazione pari o superiore al 20% - della società di capitali istante.

L'impresa beneficiaria deve essere una micro, piccola e media impresa:

- come definita nell'allegato I del Reg. (UE) n. 651/2014 e s.m.i. della Commissione.

Attenzione al perimetro di impresa unica (si veda punto 4 dell'avviso).

2.2 Stipulazione del contratto di lavoro con il manager

Entro 30 giorni dalla data di comunicazione del provvedimento di concessione dell'incentivo, l'impresa beneficiaria deve inviare al soggetto istruttore Trentino Sviluppo S.p.a., tramite PEC:

- il contratto stipulato con il manager individuato;
- un ordine di servizio in cui si dispone che il manager svolga la sua attività professionale per l'attuazione del progetto finanziato dal Programma FESR 2021-2027, specificando altresì il CUP del progetto.

In caso di mancato invio, il soggetto istruttore comunica via PEC al beneficiario un nuovo termine nel limite massimo di 15 giorni, trascorso il quale, in assenza del contratto e dell'ordine di servizio, l'incentivo decade.

2.3 Localizzazione dell'iniziativa

L'iniziativa oggetto di incentivo deve essere realizzata in un'unità operativa attiva sul territorio provinciale.

L'unità operativa:

- 1) deve rispettare la definizione del punto 3, comma 8 delle disposizioni di carattere generale e comune a tutti gli interventi della l.p. 6/2023 ([TESTO](#))

[COORDINATO DISPOSIZIONI DI CARATTERE GENERALE 23 dicembre 2024](#));

- 2) deve risultare indicata come unità locale attiva nel territorio della Provincia autonoma di Trento da visura camerale;
- 3) deve essere regolarmente registrata presso il Registro delle imprese entro la data di avvio dell'iniziativa.

Area interna:

Pena l'applicazione di una penalità del 10% dell'incentivo concesso, l'unità operativa locale deve essere costituita in uno dei Comuni delle aree interne se in fase di presentazione della domanda il proponente ha dichiarato tale impegno. La localizzazione dell'impresa in area interna deve permanere per un periodo minimo di 3 anni consecutivi dalla data di liquidazione del saldo dell'incentivo.

Delocalizzazione e trasferimento di attività produttiva

Ai sensi dell'art. 66 del Reg. (UE) 2021/1060, il FESR non agevola spese a sostegno di una delocalizzazione (in conformità all'art. 14, par. 16 del Reg. (UE) n. 651/2014), nonché di attività che costituiscono il trasferimento di un'attività produttiva al di fuori dell'area del programma in cui ha ricevuto un precedente sostegno, in conformità dell'articolo 65, paragrafo 1, lettera a) del Regolamento (UE) 2021/1060.

Per la definizione di "delocalizzazione" si riporta il quadro normativo previsto dal Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione (art. 2 "definizioni"):

- «**delocalizzazione**»: il trasferimento della stessa attività o attività analoga o di una loro parte da uno stabilimento situato in una parte contraente dell'accordo SEE (stabilimento iniziale) verso lo stabilimento situato in un'altra parte contraente dell'accordo SEE in cui viene effettuato l'investimento sovvenzionato (stabilimento sovvenzionato). Vi è trasferimento se il prodotto o servizio nello stabilimento iniziale e in quello sovvenzionato serve almeno parzialmente per le stesse finalità e soddisfa le richieste o le esigenze dello stesso tipo di clienti e vi è una perdita di posti di lavoro nella stessa attività o attività analoga in uno degli stabilimenti iniziali del beneficiario nel SEE;
- «**investimento iniziale**»:
 - a) investimento in attivi materiali e immateriali relativo a una o più delle

seguenti attività:

- la creazione di un nuovo stabilimento;
- l'ampliamento della capacità di uno stabilimento esistente;
- la diversificazione della produzione di uno stabilimento per ottenere prodotti o servizi non fabbricati o forniti precedentemente in detto stabilimento; o
- un cambiamento fondamentale del processo di produzione complessivo del prodotto o dei prodotti interessati dall'investimento nello stabilimento;

b) l'acquisizione di attivi appartenenti a uno stabilimento che è stato chiuso o che sarebbe stato chiuso in assenza di tale acquisizione. La semplice acquisizione di azioni di un'impresa non viene considerata un investimento iniziale.

Il divieto di sostegno al trasferimento di un'attività produttiva incorre quando, tramite l'incentivo oggetto della domanda presentata a valere sull'avviso FESR 2/2024 "Sostegno all'inserimento di figure professionali con competenze mirate ad avviare o rafforzare un percorso di internazionalizzazione", si intende trasferire un'attività produttiva già precedentemente agevolata nell'ambito di un programma di un'altra regione o provincia autonoma.

3. Cronoprogramma di realizzazione e proroga

Di seguito si riportano le principali fasi e scadenze di implementazione dell'iniziativa, così come riportate al punto 6 dell'Avviso.

AVVIO (data di stipula del contratto)	<ul style="list-style-type: none">• dopo la presentazione della domanda di incentivo OPPURE• successivamente alla data di approvazione dell'avviso e prima del termine di apertura delle domande → in questo caso la domanda di incentivo deve essere presentata entro massimo 60 giorni dalla data di apertura delle domande
COMPLETAMENTO dell'iniziativa	<ul style="list-style-type: none">• minimo 24 mesi da data di avvio• entro massimo 36 mesi da data di avvio

PAGAMENTO DELLE SPESE

- al più tardi entro 90 giorni dal termine di completamento dell'iniziativa

RENDICONTAZIONE

- al più tardi entro 30 giorni dal termine di pagamento delle spese di cui alla riga sopra

4. Spese ammissibili

Le spese devono:

- riguardare esclusivamente la realizzazione del progetto sul territorio della Provincia autonoma di Trento, *pertanto*
- essere riferibili ad una unità operativa localizzata in Provincia di Trento;
- essere sostenute a partire dalla data di avvio dell'iniziativa.

Non è possibile procedere all'erogazione del contributo in caso di mancato rispetto delle condizioni sopra riportate.

Tipologie di spesa ammissibile:

1. **costo lordo a titolo di retribuzione a carico del datore di lavoro** per l'assunzione del Manager¹
2. **spese generali** calcolate applicando un tasso forfettario del 7% ai costi di cui al precedente punto 1, ai sensi dell'art. 54, par. 1, lett. a) del Reg. (UE) 2021/1060.

L'iniziativa presentata deve avere una **spesa minima ammissibile** pari ad almeno **200.000,00 euro**, costituita dalle tipologie di spesa di cui sopra.

¹ È il costo complessivo del manager assunto dall'impresa e a carico della stessa in termini di gestione del personale (retribuzione lorda e oneri sociali), comprensivo di versamenti di contributi a fondi di previdenza complementare, a enti o casse aventi esclusivamente fine assistenziale e versamenti di premi per polizze assicurative volte ad assicurare le terapie di lungo corso e le malattie gravi.

Divieto di doppio finanziamento: principio in base al quale il medesimo costo di un intervento non può essere rimborsato due volte a valere su fonti di finanziamento pubbliche anche di diversa natura.

5. Regime di aiuto e regole sul cumulo

Il contributo è concesso ai sensi della normativa dell'Unione europea in materia di aiuti de minimis, Regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis».

La misura di incentivazione è pari al 50% della spesa ammissibile sostenuta per l'iniziativa, fino ad un incentivo massimo di 150.000,00 euro.

Il Regolamento "de minimis" detta le seguenti disposizioni in materia di cumulo:

1. "Gli aiuti «de minimis» concessi a norma del Regolamento "de minimis" possono essere cumulati con aiuti «de minimis» concessi a norma del regolamento (UE) n. 2023/2832 della Commissione.
2. Gli aiuti «de minimis» concessi a norma del Regolamento "de minimis" possono essere cumulati con aiuti «de minimis» concessi a norma del regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione e del regolamento (UE) n. 717/2014 della Commissione a concorrenza del massimale previsto dall'articolo 3, paragrafo 2, di tale regolamento.
3. Gli aiuti «de minimis» concessi a norma del Regolamento "de minimis" non sono cumulabili con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili o con aiuti di Stato relativi alla stessa misura di finanziamento del rischio qualora tale cumulo superi le intensità o gli importi di aiuto più elevati stabiliti, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento di esenzione per categoria o in una decisione della Commissione. Gli aiuti «de minimis» che non sono concessi per specifici costi ammissibili o non sono a essi imputabili possono essere cumulati con altri aiuti di Stato concessi a norma di un regolamento d'esenzione per categoria o di una decisione adottata dalla Commissione."

Gli aiuti di cui all'Avviso sono cumulabili con i provvedimenti fiscali/misure fiscali che non si qualificano come aiuti di stato, nel rispetto delle regole previste da

detti provvedimenti, a condizione che la somma delle intensità delle agevolazioni non superi il 100% della spesa.

Si precisa che, qualora un soggetto svolga molteplici attività, riconducibili tanto a settori esclusi dal campo di applicazione del Regolamento "de minimis" quanto a settori da esso inclusi, lo stesso potrà beneficiare degli aiuti "de minimis" nell'ambito dell'Avviso per le sole attività riconducibili ai settori inclusi, a condizione che sia garantita, tramite mezzi adeguati, la separazione delle attività o la distinzione dei costi.

6. Modalità di rendicontazione e tracciabilità dei flussi

6.1 Documentazione per la rendicontazione

La rendicontazione delle spese deve avvenire tramite la piattaforma SI-FESR (<https://sifesr.provincia.tn.it/login>) alla quale è possibile accedere direttamente dalla scheda servizio dedicata all'avviso. Nella scheda servizio (disponibile all'indirizzo <https://www.provincia.tn.it/Servizi/Aiuti-inserimento-manager-per-l-internazionalizzazione-Avviso-FESR-n.-2-2024>) sarà pubblicata la modulistica/fac-simile da utilizzare per la fase di rendicontazione.

L'impresa beneficiaria potrà presentare la rendicontazione al raggiungimento di un ammontare di spesa **pagata** non inferiore a 50.000,00 euro (in caso di non raggiungimento della quota di spesa, il sistema SI-FESR non consente l'invio della documentazione di rendicontazione). Fa eccezione la richiesta di saldo che potrà prevedere un ammontare di spesa inferiore.

Ad ogni rendicontazione, l'impresa è tenuta a presentare tramite la piattaforma SI-FESR la seguente documentazione:

- a. una descrizione degli interventi attuati all'interno del progetto nel periodo a cui si riferisce la rendicontazione e da cui emerga la funzionalità del Manager all'implementazione del progetto rispetto al cronoprogramma;
- b. copia dei giustificativi di spesa (buste paga);
- c. copia dei giustificativi di pagamento (bonifici bancari, modello F24 quietanzato);
- d. dichiarazione semplice dell'azienda che attesti il dettaglio dei pagamenti degli oneri sociali riferiti al manager;

- e. prospetto di dettaglio mensile del costo lordo sostenuto dall'azienda per il manager;
- f. dichiarazione, resa ai sensi del DPR 445/2000, di imputazione delle spese sostenute dall'azienda per l'iniziativa, riportante il CUP del progetto;
- g. la dichiarazione con il rispetto degli obblighi, come previsto al punto 9.1 co. 6 lett. a) delle disposizioni di carattere generale e comune a tutti gli interventi della l.p. 6/23.

Attenzione! La sopracitata documentazione si riferisce esclusivamente ai costi diretti necessari per attuare il progetto (spese per il manager). Per i costi indiretti (spese generali) non è necessaria alcuna documentazione e sono calcolati direttamente dalla piattaforma informatica.

Attenzione! Con riferimento al punto f) della sopracitata documentazione il beneficiario dovrà dichiarare, ai sensi del DPR 445/2000, che le spese sostenute dall'azienda sono collegate all'iniziativa riportando nella dichiarazione anche il codice CUP di progetto, e che le medesime spese sostenute per l'iniziativa non vengono rimborsate due volte a valere su altre fonti di finanziamento pubbliche.

Prima rendicontazione: il beneficiario presenta gli eventuali contratti di locazione o leasing o comodato stipulati per l'unità operativa (non di proprietà) in cui si realizza l'iniziativa.

Ultima rendicontazione (saldo): il beneficiario presenta i documenti sopra specificati, ad eccezione del punto a) che viene sostituito con una relazione finale dalla quale emerga:

- l'attività svolta dal Manager;
- le eventuali variazioni dal progetto presentato;
- gli obiettivi raggiunti;
- le previsioni di sviluppo;
- l'impatto in termini economici ed occupazionali sull'azienda a seguito dell'avvio e del completamento dell'iniziativa (per ulteriori dettagli si veda l'avviso);
- il rispetto del cronoprogramma presentato;
- gli esiti del progetto inclusi gli elementi di rafforzamento della presenza sui mercati internazionali conseguiti dall'iniziativa.

6.2 Documentazione giustificativa della spesa

Sono rendicontabili solo le spese ammissibili dall'avviso. Le spese devono essere:

- riconducibili all'iniziativa presentata e concessa;
- effettivamente sostenute dall'impresa beneficiaria dell'incentivo;
- tracciabili;
- comprovate dal contratto sottoscritto dal manager con le relative buste paga riferite a tutti i periodi di competenza dell'iniziativa.

6.3 Documentazione giustificativa del pagamento

Non è ammesso il pagamento in contanti.

Nel rispetto degli obblighi di tracciabilità, ai sensi dell'avviso, sono ammissibili solo ed esclusivamente i pagamenti effettuati con le seguenti modalità:

- bonifico bancario;
- modello F24 quietanzato.

Le spese sostenute con modalità di pagamento diverse da quelle sopra indicate non sono ammesse ad agevolazione.

- I pagamenti devono essere regolati per singolo documento di spesa agevolabile: non sono ammessi pagamenti cumulativi relativi a più documenti di spesa, tranne nel caso di modello F24.
- Il pagamento del singolo documento di spesa agevolabile può tuttavia essere regolato in più tranches.
- Non saranno ammessi documenti di spesa che non siano stati integralmente pagati. Si procederà pertanto ad escludere dall'incentivo i documenti di spesa parzialmente quietanzati.

6.4 Termine ultimo di pagamento e rendicontazione

Le spese devono essere **pagate** al più tardi entro 90 giorni dal termine di completamento dell'iniziativa (con le modalità previste al punto 11 dell'avviso).

Le spese devono essere **rendicontate** al più tardi entro 30 giorni dal termine di pagamento delle spese di cui al precedente paragrafo.

Non saranno pertanto ammessi giustificativi di spesa e di pagamento non rendicontati nel termine previsto.

7. Erogazione dell'agevolazione

Una volta inviata la rendicontazione, il soggetto istruttore procede con la valutazione della stessa e nello specifico:

- verifica tutta la documentazione presentata dal soggetto beneficiario, così come richiesta al punto 11.1 dell'Avviso;
- verifica la sussistenza dell'unità operativa nella Provincia autonoma di Trento;
- verifica le spese ammissibili inerenti al progetto;
- verifica tutti gli adempimenti e obblighi previsti dall'avviso e dalla normativa applicabile (per es. Antimafia, Durc, ex art. 48-bis D.P.R. n. 602/73, ecc.).

7.1 Invio richiesta di erogazione

Una volta completate le verifiche, il soggetto istruttore comunica all'impresa la spesa ammessa e il contributo spettante relativo alla tranche di rendicontazione in oggetto. L'impresa prende visione dell'esito delle verifiche del soggetto istruttore e, attraverso la piattaforma SI-FESR <https://sifesr.provincia.tn.it/login>, **invia la richiesta di erogazione.**

L'incentivo, pari al 50% della spesa ammessa, sarà erogato dal soggetto istruttore nel seguente modo:

- erogazione in una o più soluzioni su quote di spesa effettuata (quindi non comprensiva di spese generali al tasso forfettario del 7%) di importo minimo pari a 50.000,00€, ad eccezione della richiesta di erogazione del saldo.

L'incentivo verrà erogato entro 80 giorni dalla richiesta di erogazione.

Integrazioni

In sede di erogazione, il soggetto istruttore può chiedere la presentazione di documentazione integrativa a quella presentata, fissando un termine massimo di 15 giorni per la presentazione della stessa.

In caso di mancata presentazione della documentazione richiesta nel termine fissato o se la carenza della documentazione agli atti rende impossibile definire

l'ammissibilità delle spese, queste non saranno considerate ammissibili.

Esito negativo delle verifiche

In caso di esito negativo delle verifiche il soggetto istruttore non può procedere ad alcuna liquidazione e dovrà sospendere la liquidazione dell'importo dovuto, dandone comunicazione al beneficiario, in attesa che la posizione sia regolarizzata.

Rideterminazione del contributo

Nel caso in cui l'incentivo spettante, determinato in base all'accertamento finale della realizzazione dell'iniziativa, dovesse risultare di importo inferiore a quello concesso, l'importo spettante verrà rideterminato sulla base di quanto effettivamente accertato, fermo restando il rispetto delle disposizioni previste negli obblighi, vincoli e scadenze.

8. Variazioni

8.1 Variazione del manager

Di seguito si elencano le principali fasi da seguire nel caso di interruzione del rapporto di lavoro con il manager assunto.

1. Entro 60 giorni dalla data di interruzione del rapporto il beneficiario chiede, tramite PEC, al soggetto istruttore (Trentino Sviluppo) **l'autorizzazione** ad assumere una nuova figura manageriale. Tale autorizzazione si compone di:
 - a) Curriculum vitae del nuovo manager, il/la quale deve:
 - avere le caratteristiche previste dall'avviso;
 - presentare competenze analoghe e necessarie alla realizzazione del progetto già approvato;
 - b) Argomentata relazione illustrativa.
2. Il soggetto istruttore, avvalendosi della Commissione per le opportune verifiche, valutazioni ed adempimenti, comunica al beneficiario l'esito delle proprie **verifiche**, entro 30 giorni dalla richiesta di autorizzazione.
3. In caso di esito positivo, al più tardi entro 30 giorni dalla comunicazione

di autorizzazione, il beneficiario trasmette al soggetto istruttore il **contratto di assunzione** del nuovo manager.

Resta fermo che l'ammontare del contributo già concesso non può essere superato.

La mancata richiesta dell'autorizzazione alla modifica o dell'autorizzazione stessa comporta l'inammissibilità della spesa relativa alla nuova figura manageriale, secondo quanto previsto al punto 14.3.1 dell'avviso e richiamato nel presente documento al successivo punto 9.

8.2 Variazioni soggettive del beneficiario

Sono ammesse eventuali variazioni soggettive dei beneficiari, come indicate al punto 10 commi 3, 5 e 6 delle disposizioni di carattere generale e comune a tutti gli interventi della l.p. 6/23, a condizione che non si verificano modifiche al progetto presentato e vengano mantenuti i requisiti di ammissibilità.

Come previsto al punto 10 comma 10 e 12 delle disposizioni di carattere generale e comune a tutti gli interventi, per le domande di variazione positivamente istruite è adottato il provvedimento di accoglimento della variazione da parte della struttura provinciale competente (nel caso di variazioni del beneficiario e/o degli elementi indispensabili relativi alla concessione dell'incentivo), a seguito dell'invio degli elementi indispensabili da parte del soggetto istruttore. Per le domande di variazione valutate negativamente è adottato il provvedimento di diniego della domanda da parte della struttura provinciale competente, a seguito dell'invio degli elementi indispensabili da parte del soggetto istruttore, così come previsto dal punto 10 comma 11 delle disposizioni di carattere generale e comune a tutti gli interventi della l.p. 6/23.

9. Sintesi degli obblighi dei beneficiari e revoche

I soggetti beneficiari devono rispettare gli obblighi e i vincoli presenti in questo paragrafo per un periodo minimo di 3 anni consecutivi dalla data di liquidazione del saldo dell'incentivo, salvo specifiche.

I soggetti beneficiari si impegnano a mantenere gli obblighi di cui al punto 9, 9.1, 9.3 (commi 1 e 2) delle disposizioni di carattere generale e comune a tutti

gli interventi della l.p. 6/23.

Per quanto non stabilito si applicano le decadenze e riduzioni delle agevolazioni concesse delle disposizioni di carattere generale e comune a tutti gli interventi della l.p. 6/23, di cui al punto 14, comma 1, lettere a), b), c), d), f), h), i), k), m), s), t), u).

Inoltre, i soggetti beneficiari dell'incentivo sono tenuti a:

REALIZZARE IL PROGETTO APPROVATO:

Obbligo non rispettato	Tipologia di decadenza
a) mancata trasmissione del contratto stipulato con il manager nei termini fissati dall'avviso	decadenza totale dell'incentivo
b) mancata realizzazione dell'iniziativa (intesa come rendicontazione complessiva inferiore o uguale al 50% della spesa ammessa)	decadenza totale dell'incentivo
c) parziale realizzazione dell'iniziativa (intesa come rendicontazione complessiva superiore al 50% e inferiore all'80% della spesa ammessa)	applicazione di una penalità del 5% del contributo concesso
d) mancata richiesta di autorizzazione all'assunzione della nuova figura manageriale	inammissibilità della spesa relativa alla nuova figura manageriale

GARANTIRE LA STABILITÀ DELL'INIZIATIVA INCENTIVATA:

Obbligo non rispettato	Tipologia di decadenza
a) mancato insediamento dell'unità operativa entro la data di avvio dell'iniziativa	decadenza totale dell'incentivo
b) mancato mantenimento dell'unità operativa per un periodo minimo di 3 anni consecutivi dalla data di liquidazione del saldo	decadenza totale dell'incentivo

<p>c) mancato insediamento dell'unità operativa attiva nell'Area interna entro la data di avvio dell'iniziativa</p>	<p>penalità pari al 10% dell'incentivo concesso, fermo restando quanto previsto dai precedenti punti a) e b)</p>
<p>d) mancato mantenimento dell'unità operativa attiva nell'Area interna per un periodo minimo di 3 anni consecutivi dalla data di liquidazione del saldo</p>	<p>penalità pari al 10% dell'incentivo concesso, fermo restando quanto previsto dai precedenti punti a) e b)</p>
<p>e) messa in liquidazione volontaria, l'ammissione a procedura di liquidazione giudiziale, concordato preventivo (ad eccezione del concordato con continuità aziendale) ed ogni altra procedura concorsuale prevista dal decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14 entro i termini previsti degli obblighi.</p>	<p>decadenza dell'incentivo proporzionalmente al periodo di tempo mancante per il rispetto del termine</p> <p>* Tale previsione non si applica al caso di cessazione dell'attività per fallimento non fraudolento</p>

ACCETTARE OGNI CONTROLLO:

Obbligo non rispettato	Tipologia di decadenza
<p>mancata accettazione di ogni controllo sull'effettiva destinazione dell'incentivo concesso e sul rispetto degli obblighi prescritti dall'avviso, dall'atto di concessione, dalla legge provinciale n. 6/2023 e dalle disposizioni di carattere generale e comune a tutti gli interventi, consentendo l'accesso ai locali dell'azienda e collaborando per lo svolgimento dell'attività istruttoria volta alla concessione e all'erogazione dell'incentivo</p>	<p>decadenza totale dell'incentivo</p>

COMUNICARE TEMPESTIVAMENTE AL SOGGETTO ISTRUTTORE:

Obbligo non rispettato	Tipologia di decadenza
Mancata comunicazione tempestiva al soggetto istruttore di qualsiasi modificazione soggettiva o oggettiva rilevante ai fini della concessione dell'incentivo o ai fini del mantenimento della stessa	qualora dalla mancata comunicazione derivasse una violazione degli obblighi o delle condizioni rilevanti ai fini della concessione o del mantenimento della stessa, viene disposta la decadenza prevista per la violazione considerata

RISPETTARE LE PRESCRIZIONI IN MATERIA DI CUMULO:

Obbligo non rispettato	Tipologia di decadenza
mancato rispetto delle prescrizioni in materia di cumulo degli aiuti di cui all'avviso	decadenza dell'incentivo

ADEMPIERE AGLI OBBLIGHI DI INFORMAZIONE, PUBBLICITÀ E TRASMISSIONE:

Obbligo non rispettato	Tipologia di decadenza
mancato adempimento degli obblighi di informazione, pubblicità e trasmissione dei dati di avanzamento fisico e finanziario del progetto come definiti al punto 14.1 dell'avviso	<ul style="list-style-type: none"> comunicazione di specifiche misure correttive; in caso di mancato adempimento di quanto prescritto nel termine assegnato verrà disposta la decadenza parziale dell'incentivo, tenuto conto del principio di proporzionalità, nella

misura massima del 3%
dell'incentivo

RISPETTARE TUTTI GLI OBBLIGHI DI TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI E MANTENERE UN SISTEMA DI CONTABILITÀ SEPARATA per tutte le transazioni relative all'operazione agevolata:

I beneficiari sono tenuti alla predisposizione di un sistema di contabilità separata per tutte le transazioni relative al progetto agevolato, che devono essere prontamente rintracciabili all'interno del sistema contabile generale. Tale previsione può essere assolta attraverso la predisposizione di un sistema contabile distinto (anche mediante l'utilizzo di fogli di calcolo), oppure attraverso un'adeguata codifica contabile che permetta di ottenere estratti riepilogativi dettagliati e schematici o, in alternativa, attraverso la predisposizione di un prospetto di raccordo che evidenzia, per ogni spesa, gli estremi di registrazione della stessa all'interno della contabilità generale.

Mediante il sistema di contabilità separata (contenente data dell'operazione, natura ed estremi dei giustificativi, modalità di pagamento) deve essere possibile l'immediata e chiara individuazione di tutte le transazioni relative ad un'operazione cofinanziata, la loro inequivocabile riconducibilità all'operazione, nonché il rapido riscontro tra il movimento e la documentazione probatoria della spesa.

PRESENTARE DOCUMENTAZIONE VERITIERA:

Obbligo non rispettato	Tipologia di decadenza
documentazione non veritiera che incide sull'ammissibilità della domanda di incentivo	decadenza dell'incentivo
documentazione non veritiera che non osta all'ammissibilità della domanda di agevolazione ma riguarda la spesa ammissibile	decadenza dell'incentivo nella misura corrispondente alla spesa oggetto della documentazione in questione, se del caso anche totale

CONSERVARE LA DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA E CONTABILE nel rispetto della normativa europea, nazionale e provinciale; in particolare secondo l'art. 82 del Reg. (UE) 2021/1060:

Obbligo non rispettato	Tipologia di decadenza
<ul style="list-style-type: none">conservazione della documentazione giustificativa per un periodo di 5 anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento al beneficiario. Tale periodo si interrompe in caso di procedimento giudiziario o su richiesta della Commissione Europeaconservazione dei documenti sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica	possibile decadenza parziale dell'incentivo relativo alla spesa non debitamente documentata

La decadenza dell'incentivo comporta la restituzione delle somme erogate in eccedenza maggiorate degli interessi semplici calcolati al tasso legale con decorrenza dalla data di addebito del pagamento.

Nel limite dell'incentivo concesso, le decadenze per inadempienze su diversi obblighi o vincoli si sommano.

In ogni caso è garantito il contraddittorio con i soggetti beneficiari a cui viene data la possibilità di presentare le proprie controdeduzioni a Trentino Sviluppo, ai sensi di quanto stabilito dalla legge provinciale 30 novembre 1992, n. 23.

10. Obblighi di informazione e pubblicità

I beneficiari si impegnano a seguire le disposizioni in materia di informazione e pubblicità inerenti gli interventi finanziati con il supporto del Fondo europeo di sviluppo regionale e a fornire ogni informazione necessaria al monitoraggio

dell'intervento.

Essi devono fornire alla Provincia Autonoma di Trento, nei termini e nelle modalità che saranno indicati, sia durante la realizzazione del progetto sia dopo la conclusione dello stesso, i dati sull'avanzamento progettuale che consentano all'Amministrazione provinciale, titolare del programma di investimento, di adempiere agli obblighi di monitoraggio procedurale e finanziario stabiliti dalla disciplina europea.

I beneficiari si impegnano a prestare la necessaria collaborazione a supporto della realizzazione di attività promozionali e attività di valutazione aventi ad oggetto la programmazione provinciale del Fondo europeo di sviluppo regionale.

I beneficiari si impegnano inoltre a mettere a disposizione delle istituzioni, degli organi o organismi dell'Unione, su richiesta, i materiali inerenti alla comunicazione e alla visibilità e che all'Unione sia concessa una licenza a titolo gratuito, non esclusiva e irrevocabile che le consenta di utilizzare tali materiali e tutti i diritti preesistenti che ne derivano.

Per la corretta applicazione degli adempimenti in materia di comunicazione sul sostegno fornito dal FESR al progetto, ai sensi dell'art. 50 del Reg. (UE) 2021/1060, come previsto al punto 14.1 dell'avviso FESR n. 2/2024, si veda la sezione "**Comunicazione**" della pagina www.provincia.tn.it/fesr nella quale è possibile consultare le [responsabilità di comunicazione dei beneficiari](#) e le relative [linee guida per la comunicazione FESR](#).

11. Controlli

Dall'avvio dell'attività istruttoria delle domande e fino alle scadenze temporali dei vincoli posti per l'accesso all'agevolazione e per il suo mantenimento, saranno svolti:

- i controlli ordinari da parte del soggetto istruttore responsabile della determinazione e della liquidazione dell'incentivo. Il soggetto istruttore:
 - svolge, anche a campione, tutti i controlli e i sopralluoghi necessari per accertare l'effettiva attuazione delle iniziative incentivate ed il rispetto dei requisiti/obblighi previsti dal presente avviso, dalle

disposizioni di carattere generale e comune a tutti gli interventi della L.P. 6/23, verbalizzando il risultato degli stessi;

- verifica le dichiarazioni rese ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 455 ai sensi della legge provinciale sull'attività amministrativa e direttive della Giunta provinciale.
- ulteriori verifiche riconducibili ai compiti delle autorità provinciali responsabili della gestione, audit a valere sul Programma provinciale FESR 2021-2027.

I controlli, effettuati anche in loco presso i beneficiari, verteranno:

- 1) sull'ammissibilità all'agevolazione;
- 2) sull'effettiva realizzazione delle attività progettuali;
- 3) sulla regolarità della documentazione comprovante l'avvenuto sostenimento delle spese e sull'ammissibilità delle stesse;
- 4) sugli obblighi di comunicazione.

I competenti organi comunitari, statali e provinciali potranno inoltre effettuare in qualsiasi momento verifiche e/o controlli, anche in loco, al fine di accertare il rispetto delle prescrizioni relative all'attuazione degli interventi finanziati.

Nel caso in cui a seguito dei controlli effettuati dovessero essere riscontrate delle **irregolarità**, la Provincia autonoma di Trento provvederà ad attivare, dopo la trasmissione da parte del soggetto istruttore dell'elenco contenente tutti gli elementi indispensabili, le procedure di sospensione, rideterminazione o dichiarazione di decadenza/revoca dell'incentivo. Analogamente si procederà qualora in sede di monitoraggio si riscontrino che le attività svolte non sono coerenti con quanto indicato nell'iniziativa.

Le somme già erogate a valere sui finanziamenti revocati o in eccesso rispetto agli incentivi rideterminati saranno pertanto recuperate tramite restituzione dell'importo, maggiorato degli interessi semplici calcolati al tasso di interesse legale calcolati dalla data di addebito del mandato di pagamento fino alla restituzione.

Per quanto non previsto si rinvia alle disposizioni di carattere generale e comune a tutti gli interventi della l.p. 6/23.

12. Informazioni nei confronti dei beneficiari

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente provvedimento saranno trattati nel rispetto del "Regolamento generale sulla protezione dei dati" (Reg. (UE) 679/2016) e del "Codice in materia di protezione dei dati personali" (D. Lgs. 196/2003 e s.m.), così come specificato nell'informativa di cui al punto 17 dell'Avviso FESR n. 2/2024.

I dati conferiti nell'attuazione delle operazioni saranno trattati e contenuti in banche dati allo scopo di consentire la gestione dell'attività amministrativa ed adempiere agli obblighi di trasparenza. Il contenuto di tali banche dati sarà inoltre utilizzato dall'Amministrazione per effettuare ricerche anonime di tipo statistico e per creare indirizzari.

Titolare del trattamento di cui al presente Avviso è la Provincia autonoma di Trento, alla quale è possibile rivolgersi per l'esercizio dei diritti riconosciuti dalla normativa sopra richiamata.

Ai sensi dell'art. 49, comma 5, del Reg. (UE) 2021/1060, si informa che l'accettazione del cofinanziamento comporta l'accettazione della pubblicazione sui portali istituzionali della Provincia, dello Stato e dell'Unione europea dei dati in formato aperto relativi al beneficiario ed al progetto finanziato.

Ai sensi dell'art. 74, comma 1, lettera c) del Reg. (UE) 2021/1060 i dati contenuti nelle banche dati a disposizione della Commissione europea, saranno utilizzati attraverso l'applicativo informatico Arachne per l'individuazione del rischio di frode.

L'ente responsabile per l'Avviso FESR n. 2/2024 è Trentino Sviluppo S.p.A.

Via Fortunato Zeni, 8 - 38068 ROVERETO
sito internet: www.trentinosviluppo.it
(telefono 0464 - 443111, e-mail: info@trentinosviluppo.it;
pec: segreteria@pec.trentinosviluppo.it)